

# Edilizia e Territorio

## Terremoto: cratere «aperto», decreto verso l'Aula del Senato

18 novembre 2016 - Massimo Frontera

Grasso: Via libera al decreto entro il 25 novembre. Arriva l'ordinanza di Errani sui lievi danni. Curcio: primi container entro Natale



Cratere allargato con l'ingresso di 69 Comuni (e possibilità di ulteriori aggiunte), chiarimenti sul meccanismo del credito di imposta e alcune possibili integrazioni proposte dalle opposizioni in tema di case sfitte e sussidi alla popolazione. Queste le ultime novità sull'emergenza post sisma che arrivano dal Senato, dove la Commissione Bilancio sta esaminando i decreti del governo, con previsione di trasmettere il testo all'Aula martedì, per un rapido via libera: «Il Senato convertirà i due decreti sul terremoto entro il 25 novembre», ha detto ieri il presidente del Senato, Pietro Grasso, visitando alcuni luoghi colpiti dal sisma. «Le popolazioni non devono sentirsi abbandonate», ha aggiunto Grasso, assicurando che «i riflettori non si devono spegnere». «In alcune zone i container arriveranno entro Natale», ha assicurato il capo della protezione Civile, Fabrizio Curcio. E il Commissario Vasco Errani ha dato per imminente la prima ordinanza attuativa importante: «Tra oggi e domani - ha assicurato ieri parlando a Rieti - emaneremo l'ordinanza per la riparazione dei danni lievi».

La discussione sulle norme per la ricostruzione e l'emergenza è entrata nel vivo ieri, in commissione Bilancio del Senato, che sta esaminando i due decreti varati dal governo. La principale novità è che il governo - oltre a presentare, come previsto, il secondo decreto in forma di emendamento - ha anche comunicato la lista dei 69 comuni che si aggiungono ai 62 già individuati dopo il sisma del 24 agosto, portando dunque a 131 il totale dei comuni maggiormente danneggiati. Questa lista, fa sapere il governo, potrebbe essere integrata ulteriormente nei prossimi giorni, d'intesa con il Commissario alla ricostruzione Vasco Errani e i presidenti delle Regioni. Quanto ai lavori in corso a Palazzo Madama, il relatore del provvedimento in Commissione Bilancio, Silvio Lai (Pd), ha riferito che sono in arrivo alcuni chiarimenti sul meccanismo del credito di imposta per la ricostruzione privata.

Sarà meglio specificato, dice Lai, che il meccanismo è «neutrale rispetto alle persone, perché è delle banche» che, a loro volta, «erogano il finanziamento secondo lo stato di avanzamento». Attesa anche la precisazione sul cumulo dei contributi (che potranno arrivare, per esempio dalle assicurazioni): si chiarirà che la somma del contributo percepito non potrà comunque andare oltre il danno. Lai ha poi aperto alle proposte di modifica avanzate dalle forze di opposizione. Tra queste ce ne sono alcune che Forza Italia considera dirimenti. Come i rimborsi a tutte le partite Iva nell'area del sisma anche per coloro i quali non sono direttamente danneggiati. Un'altra proposta prevede l'acquisto da parte dei comuni delle abitazioni nuove sfitte e non lesionate nell'area del sisma, allo scopo di assegnarle a chi è rimasto senza casa.